

# REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE DELLA SCUOLA PRIMARIA LA TRACCIA

La scuola primaria ha un proprio regolamento: le norme che lo compongono non sono fini a sé stesse, ma rappresentano una condizione indispensabile perché ogni alunno possa crescere armonicamente come persona e vivere da protagonista attivo l'esperienza scolastica.

I genitori e gli alunni della scuola *La traccia*, consapevoli di aver scelto un preciso percorso educativo, sottoscrivono pertanto un **patto di corresponsabilità** in cui queste regole vengono dichiarate e condivise.

## 1. GIUSTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI E PERMESSI

Ritardi, assenze e uscite anticipate rispetto al normale orario scolastico devono rappresentare eccezioni e vanno segnalate dai genitori sul diario o comunque per iscritto.

In particolare:

- il ritardo, rispetto all'orario di inizio delle lezioni, deve essere giustificato sul diario la mattina stessa oppure il giorno successivo;
- in caso di indisposizione che non presenti motivi di urgenza e gravità, l'alunno resterà a scuola fino al termine dell'orario scolastico;
- la giustificazione dell'assenza di uno o più giorni deve essere portata il giorno del rientro a scuola;
- assenze o ritardi prolungati o ripetuti dell'alunno saranno oggetto di verifica con la famiglia.

Richieste di autorizzazione, moduli di adesione, liberatorie devono essere fatte firmare dai genitori e riconsegnate nei tempi richiesti.

L'esonero temporaneo dalle lezioni di *educazione fisica* per comprovati motivi di salute può essere richiesto tramite una domanda firmata dai genitori e accompagnata da certificazione medica.

Nel caso di emergenze sanitarie o in situazioni di pandemia, famiglie e alunni devono obbligatoriamente attenersi alle indicazioni e ai protocolli definiti dalla scuola sulla base delle indicazioni delle autorità sanitarie competenti e in linea con le normative nazionali e regionali.

## 2. COMPORAMENTI RIGUARDO A PERSONE, AMBIENTI E MATERIALI

Gli alunni, secondo il grado di responsabilità pertinente alle diverse età, sono tenuti a **mantenere un comportamento corretto** e rispettoso di persone, ambienti e oggetti sia nei momenti di lezione, sia in quelli di ricreazione, utilizzando sempre un linguaggio adeguato.

È richiesto a tutti di:

- presentarsi alle lezioni **con tutto il materiale didattico indicato** dagli insegnanti, nonché **tenere in ordine e aggiornare il diario scolastico** da usare per l'annotazione dei compiti e degli appuntamenti e per le comunicazioni fra scuola e famiglia;
- **avere cura di oggetti e indumenti personali**, indossare il **grembiule** durante le attività (salvo diversa indicazione dell'insegnante) vestirsi con praticità e decoro; dotarsi, per l'attività di *educazione fisica*, nell'**abbigliamento sportivo** indicato dalla scuola;
- **seguire gli adulti di riferimento**, durante gli spostamenti, muovendosi con ordine e in silenzio; **non allontanarsi** per nessun motivo dalla propria aula o dall'edificio scolastico senza autorizzazione;

- **avere cura di oggetti e indumenti personali:** il materiale che fosse lasciato a scuola (salvo diverse disposizioni legate a necessità igienico-sanitarie) dovrà essere riposto secondo le indicazioni degli insegnanti; per permettere un'adeguata pulizia delle aule non potrà essere lasciato nulla nel sottobanco;
- **non portare a scuola oggetti che possano costituire pericolo, essere inutili e distraenti.** In particolare **agli alunni non è consentito portare o utilizzare**, negli spazi della scuola e sui mezzi di trasporto scolastico, **il telefono cellulare o altri strumenti di comunicazione o di ripresa e riproduzione audio e video**. Gli oggetti non consentiti saranno ritirati a chiunque contravvenga a queste disposizioni e saranno riconsegnati ai genitori, in segreteria. Eventuali comunicazioni urgenti fra i bambini e le loro famiglie sono gestite attraverso il telefono della segreteria;
- **avere cura dell'arredo scolastico, del materiale, delle attrezzature, degli ambienti interni ed esterni all'edificio** e utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti. Eventuali danni arrecati a oggetti e strutture (all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico) per colpa o negligenza, dovranno essere risarciti dalla famiglia dei responsabili.

La scuola declina ogni responsabilità nei confronti di ciò che viene lasciato incustodito nelle aule o negli ambienti comuni.

Qualsiasi oggetto non proprio che venisse ritrovato va consegnato alla segreteria.

Si chiede ai genitori di apporre il nome dell'alunno su indumenti, libri o altro materiale didattico di proprietà per facilitarne il riconoscimento.

I genitori che desiderassero ritirare materiale dimenticato in classe, al di fuori dell'orario delle lezioni, devono rivolgersi al personale eventualmente presente e attendere la consegna del materiale stesso nell'atrio della scuola.

### 3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- La valutazione avviene all'interno della relazione educativa fra insegnante e alunno, a partire da un rapporto personale, fatto di stima, rispetto, correzione e rilancio nel lavoro. La verifica degli apprendimenti è continua e si attua attraverso osservazioni, dialoghi, raccolta e correzione di quaderni e materiali, prove strutturate e non strutturate.
- L'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri**, al termine delle quali viene consegnata una scheda di valutazione. In essa sono riportate le **discipline**, di cui sono specificati alcuni **obiettivi** e indicato il **livello raggiunto** (avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione) per ciascun obiettivo. Viene poi espresso un **giudizio globale descrittivo** che si riferisce al percorso, al rendimento globale e al comportamento. Il **comportamento** è valutato osservando l'atteggiamento di ogni alunno di fronte a:
  - la proposta scolastica e alle sue regole;
  - la cura del proprio materiale e del proprio lavoro;
  - il rapporto con gli altri: compagni e adulti.

La valutazione di *religione cattolica*, che riguarda l'interesse e il livello di apprendimento, viene espressa tramite un giudizio (ottimo - distinto - buono - sufficiente).

Le valutazioni finali sono affidate alla responsabilità collegiale, condivisa da tutto il *Consiglio di classe*.

## 4. MENSA, DOPOSCUOLA E LABORATORI

Il momento del pranzo è un momento educativo oltre che ricreativo.

Chiediamo quindi agli alunni di:

- seguire le indicazioni degli adulti di riferimento;
- avere rispetto degli educatori, del personale, dei compagni, del luogo, lasciando la tavola in ordine;
- stare composti e seduti, mantenere un tono di voce moderato;
- evitare atteggiamenti di spreco e spreco del cibo;
- spostarsi in modo ordinato senza portare fuori dai refettori cibo e/o stoviglie;

Le richieste di **diete** di personalizzate a fronte di allergie o intolleranze alimentari, vanno consegnate in segreteria e corredate da certificato medico aggiornato annualmente; le richieste temporanee/giornaliere di diete per indisposizione devono pervenire alla scuola per iscritto all'inizio della mattinata.

Il servizio mensa è utilizzabile da chi frequenta attività pomeridiane o usufruisce del servizio di trasporto.

Chi ha effettuato l'iscrizione a un **laboratorio o al doposcuola**, deve poi frequentarlo con regolarità. Ogni eventuale variazione nella frequenza abituale deve essere comunicata per iscritto da parte dei genitori, tramite diario, indicandone le motivazioni.

La domanda di chi non è iscritto al doposcuola e chiede di frequentarlo in corso d'anno sarà accolta solo nel caso vi sia disponibilità di posti.

Chiediamo a chi è iscritto al doposcuola o ad un laboratorio di:

- comportarsi in modo rispettoso verso gli insegnanti e i compagni, stare nei luoghi stabiliti, anche nei momenti di ricreazione, svolgere l'attività senza essere di disturbo agli altri;
- avere con sé il materiale per eseguire i compiti o le diverse attività e avere cura del materiale messo a disposizione dalla scuola.

Se dopo diversi richiami, un alunno non fosse in grado di rispettare queste regole, potrà essere valutata con la famiglia la sospensione dai servizi di mensa, doposcuola e/o dai laboratori.

## 5. RAPPORTI E COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Riteniamo che per educare sia necessaria un'alleanza tra scuola e famiglia, basata su un atteggiamento di stima e fiducia reciproche.

Tutte le comunicazioni ufficiali tra genitori e scuola vengono effettuate per iscritto, in modo essenziale e rispettoso, tramite diario o utilizzando la posta elettronica.

I colloqui, anche brevi, possono essere concordati tramite appuntamento.

Sono in genere previste durante l'anno giornate specificamente dedicate al dialogo con i genitori e momenti di confronto sull'esperienza del singolo bambino.

Le assemblee di classe, che si svolgono di norma due volte l'anno, non sono il contesto adeguato per approfondire casi singoli o situazioni individuali, che è bene affrontare in un colloquio diretto e personale tra famiglia e insegnante. È inoltre necessario, nel dialogo comune, rispettare sempre la riservatezza riguardo ai singoli alunni presenti nella classe.

Anche l'elezione dei **genitori rappresentanti di classe** si pone in un'ottica di "alleanza educativa". Essi possono favorirla:

- operando sempre in un dialogo costruttivo e personale con gli insegnanti e la direzione;
- garantendo, su richiesta della scuola, il passaggio rapido di informazioni o comunicazioni, specie in situazioni di emergenza;
- collaborando nella realizzazione di progetti o sostenendo la promozione dell'istituto;
- invitando il genitore che esprimesse loro domande o difficoltà ad un dialogo personale e diretto con i docenti e con la direzione.

Se i mezzi offerti dalla tecnologia possono facilitare il passaggio di informazioni, si ritiene fondamentale un invito a utilizzarli con essenzialità e **privilegiare sempre, quando possibile, il dialogo personale e diretto.**

In particolare, nell'utilizzo dei social sono necessarie vigilanza e attenzione, per evitare che tali strumenti divengano cassa di risonanza di pareri, umori, giudizi personali, o rechino notizie infondate e imprecise, finendo per ostacolare quel clima di fiducia e franchezza reciproca che è indispensabile per educare.

## 6. DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA INTEGRATA

La didattica a distanza chiede un impegno agli alunni e una vigilanza alle famiglie. Si rimanda al Protocollo specifico allegato al PTOF per i criteri e le norme più generali, anche riguardo l'attivazione di questa modalità.

Le lezioni a distanza sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti. L'educazione, la correttezza, l'attenzione e la partecipazione richieste in classe, sono da considerarsi e fondamentali.

Per le lezioni online:

- gli alunni accederanno, di norma, nell'aula virtuale su ammissione dell'insegnante;
- solo chi fa parte del gruppo classe può partecipare alla sessione;
- gli alunni dovranno presentarsi con il materiale necessario allo svolgimento della lezione
- il docente attiverà e disattiverà a sua discrezione le chat e altre opzioni/funzioni;
- gli alunni si impegnano a utilizzare la chat e le varie opzioni con correttezza e rispetto verso gli altri; il loro utilizzo deve servire alla didattica e non distrarre dal lavoro comune;
- la partecipazione richiede la stessa disciplina che è richiesta in presenza;
- come in aula, gli alunni si presenteranno alla lezione online vestiti decorosamente e non potranno consumare cibo durante la lezione;
- le assenze saranno annotate dal docente. In caso di assenze ripetute che mettono a rischio il cammino didattico verranno informate la famiglia e la direzione didattica.

Si raccomanda ai genitori di vigilare su un uso responsabile dello strumento, rispettoso della normativa vigente. Come a scuola, anche nelle lezioni online è vietato estrarre e/o diffondere foto e registrazioni relative alle persone presenti.

La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale. Si prega inoltre di non riprodurre e non diffondere in altri contesti il materiale didattico preparato dagli insegnanti.

Ai genitori si richiede anche di predisporre un ambiente adeguato per le lezioni:

- se possibile, ricavare uno spazio dedicato e riservato;
- evitare che vi siano interventi di disturbo;

- astenersi dal partecipare alle attività didattiche (salvo specifica richiesta degli insegnanti in relazione all'età e ai bisogni degli alunni).

## 7. RICHIAMI

Per aiutare i bambini a raggiungere una sempre maggiore consapevolezza di sé e del contesto in cui si trovano, in relazione all'età, alle risorse e al grado di maturazione di ciascuno, la scuola può valutare, di volta in volta, diverse **modalità e forme di richiamo**.

Esse hanno sempre finalità educativa ed avvengono sempre in un rapporto di fiducia tra adulti e bambini e tra scuola e famiglia.

Capire cosa muove un bambino nell'azione, mettere parola su quanto accaduto, guardare all'errore, paragonarsi ed immedesimarsi, trovare strade e azioni utili per rimediare, permette a ciascuno di ripartire e di trovare modalità più efficaci di espressione di sé.

Per questo gli insegnanti e il coordinatore didattico hanno la facoltà di convocare gli alunni per accertare fatti, comprendere situazioni, dialogare e, se necessario, esprimere un richiamo, una raccomandazione, un punto di lavoro.

Di fronte a episodi ritenuti rilevanti, vengono contattati telefonicamente i genitori, che possono anche essere convocati in presenza se accadono eventi di particolare gravità o complessità.

Il richiamo verbale, la comunicazione scritta inviata alla famiglia, l'assegnazione di una verbalizzazione o l'incarico di svolgere una attività socialmente utile (come il riordino degli spazi comuni e di materiali o l'aiuto offerto a compagni e insegnanti) sono alcune delle modalità che possono essere messe in atto per favorire la crescita di una responsabilità nel bambino.

In alcuni casi, può essere stabilito anche l'allontanamento temporaneo dalle lezioni o da altre attività didattiche, come a dire: "Così non ci sono le condizioni per lavorare bene insieme", fino alla sospensione dall'attività scolastica per uno o più giorni, sentita la famiglia, di fronte a situazioni che necessitino di uno "stop", attraverso un segnale più forte e deciso.